

THOR

FIGLIO DI
YOR

RAY COLLINS - JUAN ZANOTTO

EURA EDITORIALE

RAY COLLINS

Nato nel 1936, Ray Collins — il cui vero nome, Eugenio Zappietro, la dice lunga su un'origine italiana spesso rivendicata con orgoglio — ha esordito nel mondo del fumetto nel 1960, dopo essersi creato una solida fama come autore di romanzi rosa. Il suo primo lavoro è stato «Joe Gatillo» («Joe Grilletto»), un western disegnato da Carlos Vogt, a cui sono seguiti «Laggiù nell'ovest», «Il Cobra», «Bannister», «Dan Flynn», «Mandy Riley», con disegnatori del calibro di Arturo del Castillo, Miguel Angel Repetto, Ernesto Garcia Seijas. Dotato di enormi risorse creative, Collins non si è però limitato a quell'ambiente del West, che pure rappresenta il suo primo amore, ed ha sempre spaziato dal moderno di «Larry Mannino» o di «Dennis Martin», con disegni di Angel Fernandez, al fantastico di «Yor» e «Hor», realizzato da Juan Zanolto, per non citare che alcuni fra i moltissimi titoli. Attualmente Ray Collins, che collabora strettissimamente con l'«Eura», scrive anche romanzi e sceneggiature per la televisione argentina.

JUAN ZANOTTO

Nasce a Cuceglio, in provincia di Torino, nel 1935. Si trasferisce in Argentina con la famiglia, all'età di tredici anni, quando già la sua vocazione al disegno si è ampiamente manifestata. Si dedica quindi giovanissimo al fumetto, avendo modo di frequentare i massimi Maestri del genere e diventando egli stesso un preciso punto di riferimento per quella che si sta affermando come una delle più interessanti scuole di fumetto del mondo. I suoi primi lavori sono «Rick della frontiera» e «Il mondo dell'uomo rosso», entrambi su sceneggiatura di Grassi. E, nel 1960, «Il santo della spada», che gli vale il premio della Fondazione Interamericana di Bibliotecologia Franklin quale miglior libro dell'anno. La sua definitiva consacrazione tra i Maestri del fumetto avviene con «Yor», su testi di Ray Collins, a cui seguirà «Hor» e da cui verrà anche tratto un film di buon successo. Artista molto noto in campo internazionale — ha lavorato a lungo anche per il mercato inglese — è particolarmente legato a *Lanciotory* e *Skorpio*, per cui sta attualmente realizzando, su testo di Ricardo Barreiro, «Penitenziario».

THOR

FIGLIO DI YOR

RAY COLLINS - JUAN ZANOTTO

Versione italiana di Sergio Loss



Direzione
Filippo Ciolfi, Fernando Mercurio, Stelio Rizzo

Direttore Responsabile
Fernando Mercurio

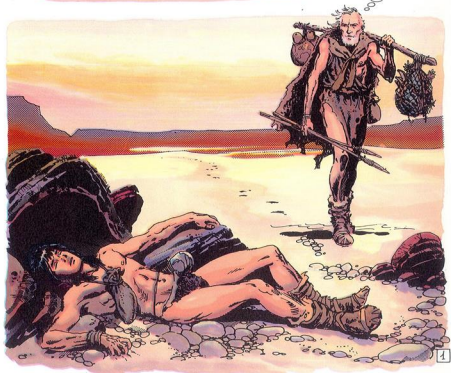
Coordinamento Editoriale
Simonetta Garroni

Hanno collaborato a questo numero
Caterina Di Lauro, Elisa Gnerucci,
Giorgio Naccarelli, Piero Pietracchi, Franco Piola

Eura Editoriale S.p.A., Via Nomentana, 905 - 00137 Roma. Tel. 8277354 - 8286074
- Per l'Italia: Distribuzione SO.DI.P. Angelo Patuzzi s.r.l. - Selezioni: Fotolito
Gamba s.r.l. - Via G. B. Valente, 161 - Roma - Stampa e allestimento: Fratelli
Spada S.p.A. - Via Lucrezia Romana, 60 - Ciampino - Roma - Autor. del Tribunale
di Roma n. 73/88 del 2-2-1988 - Tutti i diritti di traduzione, riproduzione e
adattamento sono strettamente riservati. Per ogni numero arretrato, il doppio
del prezzo di copertina. Non si accettano abbonamenti. Printed in Italy.
Copyright EURACOMIX - n. 22 - Aprile 1990. Mensile. Sped. Abb. Post. Gr. III/70.



L'UOMO AVANZA PIANO, SULLA SABBIA CALGINATA DEL DESERTO, DOVE IL PERICOLO E' SEMPRE IN AGGUATO. E' ANZIANO, MA ANCORA VIGOROSO.



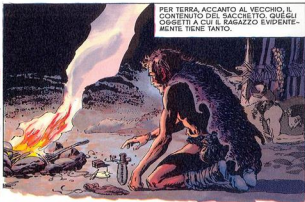


UN ORDINE CHE IL VECCHIO NON HA NEPPURE ASCOLTATO.













MA GIÀ IL RAGAZZO NON LO ASCOLTA. LONTANA, UNA STELLA CAPENTE SI È FERMATA UN ATTIMO SOPRA LE MONTAGNE, PRIMA DI RIPRENDERE IL CAMMINO.



LO CAPISCE. E ALL'ALBA, QUANDO SI SVEGLIA E SI RITROVA SOLO, NON SI STUPESCIE.



ORE E ORE DI CAMMINO. NELLA MANO, UNA LANCIA DI BUTH, ALLA CINTURA, IL COLLELO CHE S' È STATO DI SUO PADRE... YOR, IL CACCIATORE.



E IL SOLE GIÀ VOLGE AL TRAMONTO QUANDO LO STRANO SUONO RICHIAMA LA SUA ATTENZIONE.



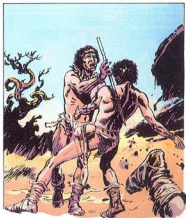


UN GRIDO DISPERATO. E IL GIOVANE SCATTA D'ISTINTO.



UNO SFORZO SOVRUMANO. I MUSCOLI CHE SI TENDONO FINO QUASI A SPEZZARSI. E FINALMENTE LA PESANTE ROCCIA SI MUOVE.





POI, UNO SGUARDO ALLA RAGAZZA
GLI BASTA PER CAPIRE CHE E'
ESTENUATA, CHE NON CE LA FARÀ
A CAMMINARE.

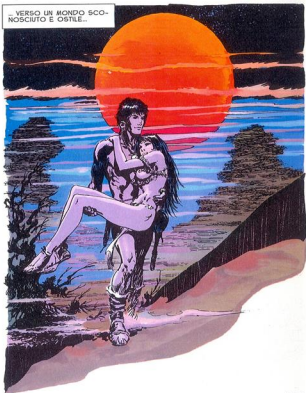
TI PORTERÒ IO.



E LE PRIME OMBRE DELLA SERA
COPRONO LA LORO FUGA ATTRA-
VERSO LE MONTAGNE...



- VERSO UN MONDO SCO-
NOSCIUTO E OSTILE...



IN CUI ANCHE GLI ELEMENTI SEMBRANO DIVERTIRSI A SCHIACCIARE CHI PARE TANTO PICCOLO E IMPIFESO.



LAMPI, LAMPI E PIOGGIA BATTENTE. NEGLI OCCHI DELLA GIOVANE, SCINTILLE DI PAURA.



NON DEVI PIU' TEMERE, NAJA. ORMAI NESSUNO CI INSEGUE.



TU NON CONOSCI GLI UOMINI DELLA TRIBU' DI GAKI! IO ERO LA VITTIMA DESTINATA AI LORO DOLI. NON RINUNCERANNO A ME!

SE ARRIVERANNO, TI PROTEGGERO' IO... E COMUNQUE, ABBIAMO IL TEMPO DI ALLONTANARCI UN BEL PO'.



VIENI... MI E' PARSO DI VEDERE UNA CAVERNA, LAGGIU'...



NO, HOR... QUESTO POSTO MI FA PAURA... IO...



PAROLE SOVRASTATE A
UN TRATTO DA QUEL RUG-
GITO, DA QUEL GUIZZARE
DI MUSCOLI.



ARGHH



ARGHH



GRAN DIO... FA'
CHE SI SALVI...



13

ED E' COME SE QUALCUNO
AVESSE ASCOLTATO LA SUA
PREGHIERA.



SEI FERITO...

NON E' NULLA.
AIUTAMI PIUTTOSTO AD
ACCENDERE IL FUOCO PER
TENERE LONTANE LE
ALTRE BELVE.



PERCHE'
QUEGLI UOMINI AVEVA-
NO SCELTO TE PER IL
SACRIFICIO?



LA GENTE DI
GAK E' DA SEMPRE
IN GUERRA COL MIO POPOLO...
LORO SONO PASTORI E NOI
CACCIATORI DELLA FO-
RESTA, CAPISCI?

UNA STORIA GIÀ ANTICA, IN UN MONDO PUR TANTO GIOVANE. I CACCIATORI RUBANO LE CAPRE AI PASTORI E QUESTI A LORO VOLTA RAPISCONO RAGAZZE E BAMBINI PER I LORO SACRIFICI UMANI.



CAPISCO... IL TUO VILLAGGIO È LONTANO DA QUI?



FORSE... FORSE SEI STUFO DI AVERE NAIA ACCANTO A TE, HOP?

UNA SENSAZIONE STRANA, COME UN GRANDE CALORE DENTRO. E LE PAROLE CHE STENTANO AD ARRIVARE ALLE LABBRA.



NO... NO... IL FATTO È CHE DEVO CONTINUARE PER LA MIA STRADA...



LA TUA STRADA? E DOVE TI PORTA?

NON LO SO... IO NON SO UN VILLAGGIO O UNA TRIBÙ... SONO UN UOMO SOLO... E DEVO SEGUIRE IL CAMMINO INDICATO DALLA STELLA PER...



SI INTERROMPE. NO. NAIA NON PUÒ CAPIRLO... NEANCHE LUI, IN FONDO, CAPISCHE BENE LA FEBBRE CHE LO HA ASSALITO... IL DESIDERIO DI CONOSCERE LA FINE DEI PROPRI GENITORI... DI VENDICARLI.



SPERAVO CHE TU RESTASSI CON ME... SE NON HAI UNA TRIBÙ, MIO PADRE POTREBBE ACCOGLIERTI NELLA NOSTRA. UN GUERRIERO COME TE È SEMPRE UTILE.

FORSE... UN GIORNO... MA NON ORA. DOMANI TI PORTERÒ AL TUO VILLAGGIO... MA NON PIANGERE, TI PREGO. VIENI QUI. VICINO A ME...

LA LUCE RASSICURANTE DEL FUOCO. IL TEPORE DI QUEL CORPO GIOVANE ACCANTO AL SUO. E LA STANCHEZZA DI QUELLA GIORNATA. PER UN ISTANTE HORA CHIUSO GLI OCCHI.



ED È LA SENSAZIONE DEL PERICOLO A FARGUELI RIPRIRE ALL'IMPROVISO.









ED E' DI NUOVO IN CAMMINO.



CON SE' HA LA LANCIA DEL
FRATELLO DI NAIA E L'AMU-
LETO CHE LEI GLI HA REGA-
LATO. E ANCHE QUELLA
SENSAZIONE STRANA,
COME D'ANGOSCIA QUASI
AVESSE LASCIATO ALLE
PROPRIE SPALLE UNA PAR-
TE DI SE'.



MA NON PUO' PENSARCI A LUNGO.





L'ALTARE DA CUI AVEVA LIBERATO
NAIA. E' L' CHE RIAPRE GLI OCCHI.





INTORNO A LUI, TUTTI GLI UOMINI DELLA
TRIBU'. RABBIA. LA RABBIA IMPOTENTE
DI CHI NON HA PAURA DELLA MORTE,
MA SI SENTE PERDUTO.



UNA VERA PIOGGIA DI FRECCHE. POI, IN ALTO, QUELLA FIGURA CIRCONDATA DA UNA SPETTRALE FOSFORESCENZA E PER GLI UOMINI DELLE ROCCE E' IL PANICO.



IL DIO!
IL DIO E'
ADIRATO
CON NOI!



BUTRI
SEI VENUTO A
SALVARMI!

TACI.
E APPENA TI AVRO'
LIBERATO, SEGUIMI IN
FRETTA. QUESTI SELVAGGI
POTREBBERO RITROVARE IL
CORAGGIO... E CI PORTE-
REBBERO TUTTI E DUE
SULL'ALTARE.



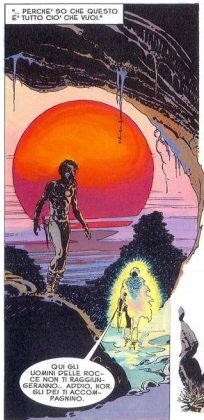
MA...
COME RAI FATTO?
COME MAI IL TUO COR-
PO BRILLA? SEI DAVVE-
RO UN INVIATO DE-
GLI DEI?

NON ESSERE
SCIOCCO! CONOSCO
DELLE SOSTANZE CHE
DANNO LA LUCE... COME
ACCADDE AGLI INSETTI
NOTTURNI...



E ORA SEGUI-
MI... PRESTO! QUAN-
DO SAREMO AL SICU-
RO, POTRAI RIPREN-
DERE IL TUO
CAMMINO...

"... PERCHÉ SO CHE QUESTO
È TUTTO CIÒ CHE VOGLI."



QUI GLI
UOMINI DELLE ROC-
CE NON TI RAGGIUN-
GERANNO... ADDIO, HOP.
GLI DEI TI ACCOM-
PAGNERANNO.

UN AUGURIO CHE HOP SI È RIPETUTO, MA IN CUI COMINCIA A
NON CREDERE. SE GLI DEI SONO CON LUI, PERCHÉ GLI NEGA-
NO L'ACQUA PER SODDISFARE LA SUA GRANDE SETE E RIN-
FRESCARE IL CORPO PROVATO DALLE FATICHE?



DA GIORNI, ORMAI, CAMMINA SENZA SOSTA. IL TERRENO PIETRO-
SO SI STA TRASFORMANDO IN DESERTO. LA FORESTA NON È
CHE UN RICORDO.



INTORNO, SOLO PERI-
COL... BELVE FEROCI.



"E UOMINI ANCORA PIÙ
FEROCI DELLE BELVE."





MA I NEMICI PEGGIORI SONO LA FAME E LA SETE. LA SETE CHE MORDE, CHE DILANIA, CHE FA IMPAZZIRE.



ED E' QUASI CON INCREPULITA' CHE ASCOLTA QUEL RUMORE, QUEL FRUSCIO LEGGERO.



ACQUA. ACQUA FRESCHISSIMA, INVITANTE. TROPPO FACILE PERDERE IL CONTATTO CON LA REALTA'. TROPPO FACILE NON GUARDARSI NEPPURE INTORNO...



... FINCHE' NON SI SOLLEVA LA TESTA.





MA...
E' MAI POSSIBILE,
POTENTI DEI?... DOVE
SONO?

UN ISTANTE COME SOSPESO.
POI, NELL'ARIA, DOLCISSIMA,
QUELLA VOCE DI DONNA.



VIENI...
VIENI...



E UN CANTO, UN CANTO CHE SEMBRA
ARRIVARE DA UNA DISTANZA INFINITA.



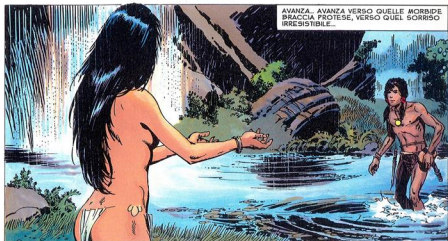
VIENI...
VIENI...



VIENI...



NAIAI... MA
COME...?



AVANZA... AVANZA VERSO QUELLE MORBIDE
BRACCIA PROTESE, VERSO QUEL SORRISO
IRRESISTIBILE...

... MA QUALCOSA SUL FONDO DEL SUO CER-
VELLO, UNA SCINTILLA DI RAGIONE, GLI DICE
CHE CIÒ CHE VEDE È IMPOSSIBILE, CHE
QUELLA DONNA NON PUÒ ESSERE NAIA, CHE I
SUOI OCCHI LO INGANNANO...



... E PER QUALCHE ISTANTE QUEL VOLTO SEMBRA TRASFORMARSI...



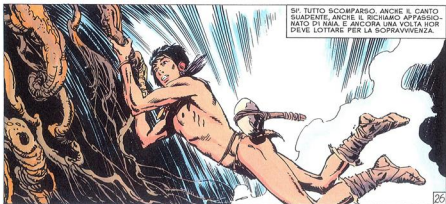
MA È SOLO UN ISTANTE.
PERCHÉ SUBITO TORNA A
ESSERE QUELLO DI NAIA.



SILENZIO. E, NEL SILENZIO, IL TON-
FO IMPROVISO DELLA GRANDE
ROCCIA CHE CADE NELL'ACQUA
LO FA SOBBALZARE.



IN UN LAMPO TUTTO CAMBIA INTORNO A LUI. NON CI SONO PIU' GLI UCCELLI. NON CI SONO PIU' LE FARFALLE MULTICOLORI. NON C'E' PIU' QUELLA VEGETAZIONE FRESCHISSIMA.



SI' TUTTO SCOMPARSO. ANCHE IL CANTO SUADENTE, ANCHE IL RICHIAMO APPASSIONATO DI NAIA. E ANCORA UNA VOLTA HO DEVE LOTTA PER LA SOPRAVVIVENZA.

ED E' UNA LOTTA TERRIBILE...

... CHE LO LASCIA ESAUSTO.



MA...
CHE COS'E' SUCCE-
SO? CHI MI CHIAMAVA VERSO
LA MORTE?... STO FORSE
SOGNANDO?



E, QUASI IN RISPOSTA, QUELLA
SCIA LUMINOSA NEL CIELO.

LA STELLA!
IN PIENO GIOR-
NO!... E' TORNATA
PER GUIDARMI.



UNA VISIONE CHE GLI HA RIDATO FORZA.



QUELLA E'
LA MIA STRADA. LA STELLA MI
INDICA IL CAMMINO DELLE
MONTAGNE.



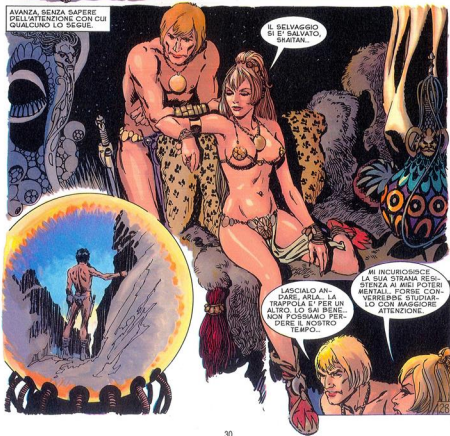
E AVANZA. AVANZA SENZA SOSTE SU QUEL TERRENO CHE SI FA SEMPRE PIU' DIFFICILE, OSTILE...



AVANZA QUASI SENZA PENSARE. CONCENTRATO SOLO SUL DESIDERIO DI RAGGIUNGERE IL PUNTO MISTERO-SO CHE LA STELLA SEMBRA INDICARGLI...



AVANZA, SENZA SAPERE DELL'ATTENZIONE CON CUI QUALCUNO LO SEGUE.



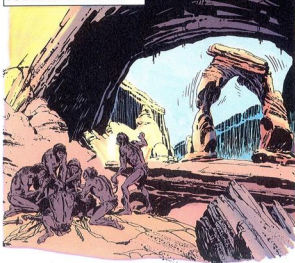
IL SELVAGGIO
SI E' SALVATO,
SHAITAN.

LASCIALO AN-
DARE, ARIA. LA
TRAPPOLA E' PER UN
ALTRO. LO SAI BENE.
NON POSSIAMO PER-
DERE IL NOSTRO
TEMPO...

MI INCURIOSISCE
LA SUA STRANA RESI-
STENZA AI MIEI POTERI
MENTALI. FORSE CON-
VERREBBE STUDIAR-
LO CON MAGGIORE
ATTENZIONE.

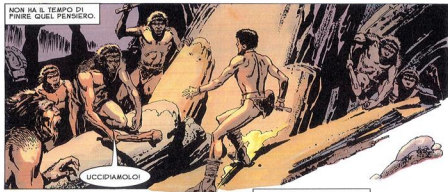


... IGNARO DELLA VICINANZA DI QUEI SELVAGGI CHE STANNO CONSUMANDO IL LORO CRUENTO PASTO...





NON HA IL TEMPO DI
FINIRE QUEL PENSIERO.



AVVERSARI PRIMITIVI PESANTI,
LENTI MA NUMEROSI. TROPPO
NUMEROSI PERCHÉ LA LOTTA
DI HOR NON SIA DISPERATA...



... ED E' QUANDO TUTTO SEMBRA PERDUTO CHE IL GRIDO PROROMPE DALLA MONTAGNA, RIMBALZANDO TRA LE ROCCE. FORTE, INQUIETANTE, ASSURDO.

... ED E' QUANDO TUTTO SEMBRA PERDUTO CHE IL GRIDO PROROMPE DALLA MONTAGNA, RIMBALZANDO TRA LE ROCCE. FORTE, INQUIETANTE, ASSURDO.

... ED E' QUANDO TUTTO SEMBRA PERDUTO CHE IL GRIDO PROROMPE DALLA MONTAGNA, RIMBALZANDO TRA LE ROCCE. FORTE, INQUIETANTE, ASSURDO.

... ED E' QUANDO TUTTO SEMBRA PERDUTO CHE IL GRIDO PROROMPE DALLA MONTAGNA, RIMBALZANDO TRA LE ROCCE. FORTE, INQUIETANTE, ASSURDO.

... ED E' QUANDO TUTTO SEMBRA PERDUTO CHE IL GRIDO PROROMPE DALLA MONTAGNA, RIMBALZANDO TRA LE ROCCE. FORTE, INQUIETANTE, ASSURDO.



IL VECCHIO PIO?
UN ALTRO AVVER-
SARIO DA...

FUGGIAMO!
IL VECCHIO DIO
E' TERRIBILE!
UCCIDERA'!

MA. BUTH?I

NON RESTA-
RE LIP... QUESTO
POSTO E' PERI-
COLOSO...
SEGUIMI

COME HAI
SAPUTO CHE ERO IN
PERICOLO? MI STAV
SEGUENDO?

TI HO SEGUITO
CON GLI OCCHI DELLO
SPIRITO, RAGAZZO... E' UNA
STORIA LUNGA. PIU' AVANTI
TE LA SPIEGHERO', MA ORA
AFFRETTIAMOCI, TROP-
PE INSIEME CI MI-
NACCIAANO.

ORE DI CAMMINO NEGLI OSCURI CUNICOLI CHE LA MONTAGNA NASCONDE. POI, QUASI DI COLPO, LA LUCE.



CHE FACCIAMO ADESSO, BUTR? MI DIRAI IL TUO SEGRETO? PERCHÉ CONTINUI A PROTEGGERMI... E COME FAI AD ARRIVARE SEMPRE IN TEMPO?



NON E' ANCORA IL MOMENTO. HOR, MA RESTERO' CON TE... SEI GIOVANE E HAI BISOGNO DEL MIO AIUTO... GUARDA...

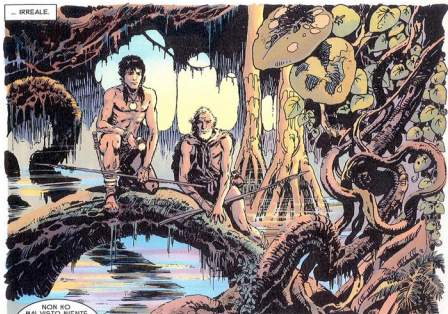
LA STELLA! LA STELLA CHE MI GUIDA. ANDIAMO, BUTI, SE HAI PRECISO DI ACCOMPAGNARMI... VIENI, PRESTO! SENTO CHE NELLA LUCE DI QUELLA STELLA SI NASCONDO IL MIO PASTO E IL MIO FUTURO.



AVANTI, SEMPRE AVANTI, IN QUEL PAESAGGIO INCREDIBILE...



...IRREALE.



NON HO
MAI VISTO NIENTE
DI SIMILE... E' TUTTO
VERO, O I MIEI OCCHI
MI STANNO
INGANNANDO DI
NUOVO?

NO, QUI NON C'E'
NESSUNA MAGIA. ANCHE SE
FORSE IL MISTERO DI QUESTA
NATURA E' PIU' PROFONDO DELLA
MAGIA. SAI? A VOLTE MI SONO
SPINTO FINO AI LIMITI DI QUESTA
VALLE IN CERCA DI ERBE
MEDICINALI...



...O FORSE
DI UN'ALTRA
EPOCA...

ZITTO...
CHE COS'E'
QUESTO
RUMORE?



...MA NON MI
SONO MAI INOLTROATO
ALL'INTERNO. QUESTI AL-
BERI SEMBRANO DI UN
ALTRO MONDO.



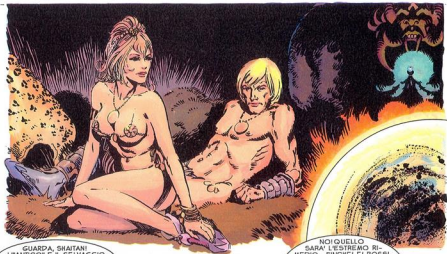
CREDO CHE...
GUARDA!



33







GUARDA, SHAITAN!
L'ANTICO* E IL SELVAGGIO
SONO SOPRAVVISSUTI ALL'AT-
TACCO DEL RETILE
VOLANTE!

NON E' FACILE
DISTRUGGERE L'ULTIMO
DEGLI "ANTICHI". QUESTO
LO SAPEVAMO GIA', NON
CREDI?

MA IO NON
POSSO PERMETTERE CHE
LUI VIVA! E' UNA MINACCIA PER
NOI E PER IL NOSTRO REGNO...
SE VOGLIAMO ESTENDERLO OL-
TRE QUESTI ANGUSTI CON-
FINI, DEVE MORIRE!

DOBBIAMO
ATTACCARLI
DIRETTA-
MENTE?

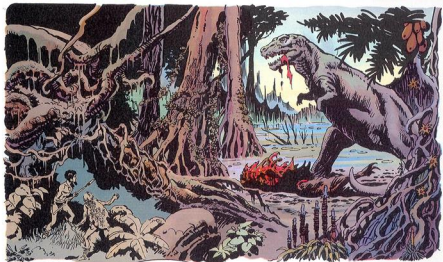
NOI QUELLO
SARA' L'ESTREMO RI-
MEDIO... FINCHE' E' POSSI-
BILE, VOGLIO CHE LA NOSTRA
ESISTENZA RESTI NASCOSTA...
DEVE CREDERE CHE QUELLI
CHE LO MINACCIANO SIANO
PERICOLI NATURALI.

SEMPRE CHE
L'ANTICO*, CON I
POTERI DELLA SUA
MENTE, NON CI AB-
BIA GIA' IN-
DIVIDUATI.

NON CONTRAD-
DIRMI, SHAITAN. IL NO-
STRO RIFUGIO E' IMPE-
NETRABILE ALLE ONDE DI
QUALSIASI CERVELLO,
PER SVILUPPATO CHE
POSSA ESSERE.

COMUNQUE,
L'ANTICO*
E IL RAGAZZO
DEVONO
MORIRE!







CI STA PER RAGGIUNGERE, BUTHI DOVREMO BATTERCI!

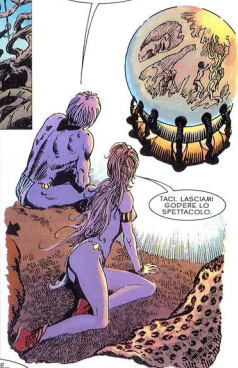
SEI PAZZO! CONTINUA A CORRERE!



PRESTO... SU QUEST'ALBERO!



UFFI NON CE LA FACEVO PIU'. SPERIAMO CHE PERDA LE NOSTRE TRACCE...



FORSE QUEL DINOSAURO RISOLVERA' PRESTO TUTTI I NOSTRI PROBLEMI...

TACI, LASCIAMLI GODERE LO SPETTACOLO.



UNA SPERANZA VANA.

CI FARA' CADERE... FORSE, SE POTESSIMO ACCENDERE UN FUOCO, LO SPAVENTEREMMO.

NO, TEMO CHE NEANCHE IL FUOCO BASTEREBBE.



HO UN'ALTRA IDEA... PASSEREMO DA UN ALBERO ALL'ALTRO USANDO LE LIANE... LUI NON POTRA' SEGUIRCI.



E SI LANCIANO GIUSTO IN TEMPO...

MENTRE ALLE LORO
SPALLE IL GRANDE
ALBERO CROLLA SOT-
TO LA SPINTA DEL-
L'ENORME ANIMALE.



BENE...
CREDO CHE QUI POTREMO
RIPOSARE UN PO'. NON CI
SEGUE PIU' E'.
ATTENTO!



FERMO!
PERCHE' CI
ATTACCA? NON
VI ABBIAMO FAT-
TO NIENTE...

MA TU... PARLI
COME NOI! NON
SEI UNO SPIRITO
MALIZIOSO!





NO.
NON SONO UNO
SPIRITO MA-
LIGNO...



MA SE NON
ORDINI SUBITO AI TUOI
COMPAGNI DI LASCIAR-
CI IN PACE, PER TE
E' LA FINE.

FERMI TUTTI
I FORESTIERI NON
SONO NEMICI!



UN MODO DAV-
VERO CURIOSO DI PRO-
VARLO... COMUNQUE, CIO' CHE
VOGLIAMO E' ATTRAVERSARE
QUESTA FORESTA E ANDAR-
CENE IN PACE.



NON CREDO
CHE POTRETE USCIRE
DA AI KAA, LA TERRA DEGLI
UOMINI. A LEVANTE E' A FO-
NENTE E' CHIUSA DALLE PALU-
DI, MENTRE A NORD E A
SUD LE MONTAGNE IMPE-
DISCONO IL PAS-
SAGGIO.



QUESTO E' UN
PROBLEMA NOSTRO.
CI LASCERETE
PROSEGUIRE IL
CAMMINO?

SÌ: VOGLIAMO
VEDERVI ALLONTANARE
DAL NOSTRO
VILLAGGIO.



E SOLTANTO ADESSO HOR E BUTH
ALZANO GLI OCCHI. SOLO ORA VE-
DONO, TRA I RAMI E LE LIANE, QUEL
VILLAGGIO.





MA IL VECCHIO NON GLI RISPONDE. E CONTINUA A CAMMINARE, LO SGUARDO PERSO NELLA FOSCHIA CHE SALE DALLE PALUDI.



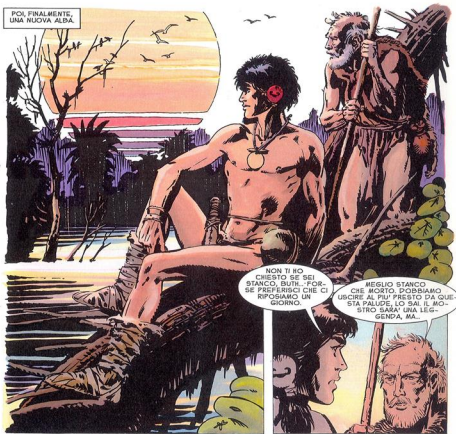
UN FUOCO, LA CARNE AFFUMICATA CHE IL VECCHIO HA NELLA SACCA. POI, PER HOR, IL MOMENTO DEL RIPOSO.



E SOLO BUTH RESTA SVEGLIO, A FISSARE IL CIELO, IN CUI UNA STRANA STELLA TRACCIA COME UN GRAFFIO DI LUCE.



POI, FINALMENTE,
UNA NUOVA ALBA.



NON TI HO
CHiesto SE SEI
STANCO, BUTH... FOR-
SE PREFERISCI CHE CI
RIPOSIAMO UN
GIORNO.

MEGLIO STANCO
CHE MORTO. DOBBIAMO
USCIRE AL PIU' PRESTO DA QUE-
STA PALUDE, LO SAI IL MO-
STRO SARA' UNA LEG-
GENDA, MA...

A INTERROMPERLO,
QUEL GRIDO, QUELLA
FIGURA TERRORIZZATA.

AIUTO!

UNA RAGAZZA!

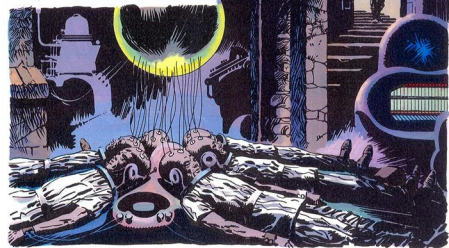
STA SCAPPANDO
DA QUALCOSA...





PERCHE' VUOI
SEGUIRLI OLTRE LA
GRANDE PALUDE, ARLA?
L'ANTICO* E IL SUO AMI-
CO SI STANNO ALLON-
TANANDO DA
NOI...

TU SA' BENE
CHE... PINCHE' L'ANTI-
CO* SARA' VIVO, NON CI
SARA' SICUREZZA PER NOI,
SRATAN. SCENDI NELLA
STANZA DELL'IPNOSI
E ATTIVA ALTRI
CERVELLI.



BENE...
HO ATTIVATO AL
MASSIMO LE ONDE
MENTALI DEGLI ESSE-
RI IN IPNOSI.

HO ESEGUITO
I TUOI ORDINI DI PIU'
NON E' POSSIBILE
OTTENERE.

SIANO MALEDETTI
I SIGNORI DEL COSMO!
A, SE AVESSIMO I POTERI
DEI NOSTRI ANTENATI. PUR-
TROPPO, NON CI RIMANE
NIENTE DI LORO.

... TRANNE
L'UTILIZZAZIONE DEI
POTERI DEI POCHI SUPER-
POTATI IN STATO DI
CAIALESSA...

PRESTO RIA-
VREMO TUTTO CIO' CHE
ABBIAMO PERDUTO... FORSE
L'ANTICO* POTRA' AIUTARCI A
RICOSTRUIRE L'IMPERO
DI UN TEMPO...









A PARLE QUASI DA ECO E' UN RUMORE DI ALBERI SCHANTATI.

PER GLI DEI!



NON RUSCIRE-
MO MAI A VINCERLO...
E FORSE... FORSE HA
GIÀ STERMINATO LA
TUA TRIBU'...

NO... NON CREDO.
QUANDO SONO FUGGITA,
LORO ERANO RUSCITI A RIFUGIARSI
SULL'ISOLA CHE STA IN MEZZO AL LA-
GO E PENSO CHE IL MOSTRO CI SIA
ARRIVATO SOLO ORA... MA SONO
ASSEDATI... NON POTRANNO
SFUGGIARSI.



E' TERRIBILE!
FATE QUALCOSA...
O MORIRANNO
TUTTI!



DAMI IL TUO
SACCHETTO COL VELENO,
BUTR... FORSE UNA LANCIA
AVVELENATA PUO' FERMA-
RE QUEL MOSTRO.

FORSE...
MA COME PENSI DI
AVVICINARTI TANTO DA
COLPIRLO? IL MOSTRO E'
PESANTE, MA VELOCE...
IL PERICOLO E'
ENORME...



E SI AVVICINA A QUELLA BESTIA ENORME, INCREDIBILE, SPAVENTOSA...









HA UCCISO
IL MOSTRO DELLA
PALUDE! QUEL RAGAZZO
NON E' UN COMUNE MOR-
TALE... NELLE SUE VENE DE-
VE SCORRERE IL SAN-
GUE DEI "FIGLI
DEL CIELO".

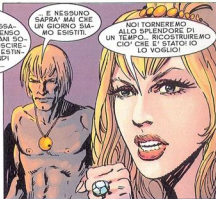
FORSE E' COSI'.
MA CHE CAMBIA?
E' SEMPRE UN
SELVAGGIO.



UN MAGNIFICO
SELVAGGIO! POTREM-
MO CERCARE DI ATTIRAR-
LO DALLA NOSTRA PARTE.
ABBIAMO BISOGNO DI
UOMINI COME LUI. SIAMO
RIMASTI IN POCHI,
SHAITANI!



GIA',
SIAMO I SOPRAVVIS-
SUTI DEGENERI DI UN PASSA-
TO GLORIOSO... A VOLTE PENSO
IO STESSO CHE I NOSTRI PIANI SO-
NO ASSURDI E CHE NON RIUSCIRE-
MO A OTTENERE NULLA... CI ESTIN-
GUEREMO COME I GRANDI
ANIMALI DEL PASSATO...



E NESSUNO
SAPRA' MAI CHE
UN GIORNO SIA-
MO ESISTITI.

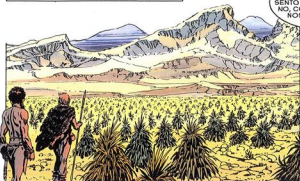
NOI TORNEREMO
ALLO SPLENORE DI
UN TEMPO... RICOSTRUIREMO
CIO' CHE E' STATO! IO
LO VOGLIO!

FESTA GRANDE AL VILLAGGIO. FESTA PER
LO SCAMPATO PERICOLO, PER LA RAGGIUN-
TA SERENITA'... PER QUELLA PRESENZA STRA-
NIERA COSI' GIOVANE E AFFASCINANTE.





DOPO LA FORESTA, UNA PIANURA SABBIO-
SA, COSPERSA DI CESPUGLI PURI, PUNGENTI.



NON SO PERCHÉ,
MA QUANDO GUARDO
VERSO QUELLE MONTAGNE,
SENTO QUALCOSA DI STRA-
NO, COME SE GIA' LE CO-
NOSCESSI. EPPURE
NON E' COSÌ.

NE SEI
SICURO? FOR-
SE, QUANDO ERI
MOLTO PICCOLO,
LE HAI ATTRAVER-
SATE CON I TUOI
GENITORI...



TU SAI PIU' DI
QUANTO MI DICHI HAI PRO-
MESSO DI PARLARMENE. TI
PREGO... DIMMI CHI SONO
VERAMENTE... E CHI ERANO I
MIEI GENITORI.

OGNI COSA A
SUO TEMPO.



LE COSE PETTE
A META', O NEL MOMENTO
SBAGLIATO, SONO DANNOSE.
SULLE MONTAGNE C'E' QUAL-
COSA CHE TI AIUTERA' A COM-
PRENDERE E IO TI CI
PORTERO'.

ALLORA.
TU SAI NON MI
SBAGLIAVO!

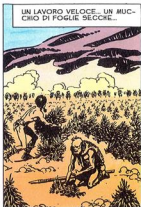


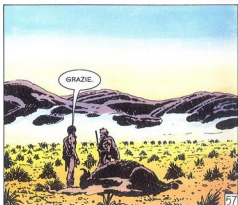
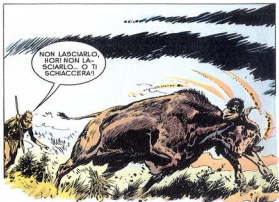
NON PROSEGUE. DA LON-
TANO, UN BRONTOLIO CU-
PO, COME DI TUONO.

SONO
ANIMALI
CHE
CORRONO...
VERSO DI
NOI!



PER GLI DEI CI
SCHIACCIERANNO!









PAROLE INUTILI. KOK HA GUARDATO QUEGLI
UOMINI E INATTESO, INSPIGABILE, HA SEN-
TITO L'ODIO ESPLODERGLI DENTRO.





DANNATO SELVAGGIO!



HOR!



AHH!



MALEDIZIONE!
E' SVENUTO... PER
FORTUNA ERA SOLO
UN RAGGIO
PARALIZZANTE...



DOLORE, UN LIEVE SENSO DI NAUSEA. HOR HA RIAPERTO
GLI OCCHI. E GLI CI VUOLE UN PO' PER CAPIRE DI ESSERE
A BORDO DI UNA "STELLA" GUIDATA DA BUTH.

NO, NON
PUOI PIU' NEGAR-
LO... SEI UNO DI
LORO... APPARTIENI
AGLI UOMINI DEL
CIELO...

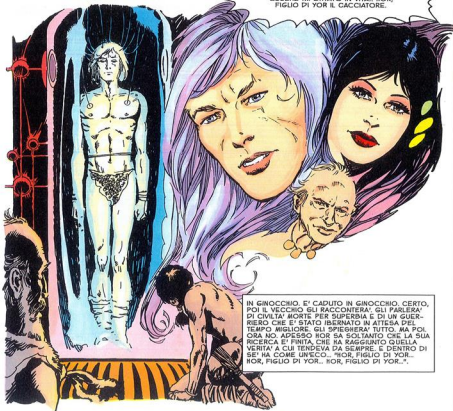


SIAMO UOMINI, HOR...
NIENT'ALTRO CHE UOMINI.
QUESTO E' CIO' CHE RESTA DI UNA
CIVILTA' DISTRUTTA DALLA NOSTRA
STESSA FOLLIA... STIAMO AFFON-
DANDO SEMPRE PIU' NELLA
BARBARIE...





... TUO PADRE, CHE ASPETTA DI ESSERE RIPORTATO IN VITA... NOR, FIGLIO DI YOR IL CACCIATORE.



FINE

DA MERCOLEDÌ 18 APRILE IN EDICOLA

IL NUOVO **EURACOMIX**

LANCIOSTORY - SKORPIO presentano **EURACOMIX** N. 23

NIPPUR

ROBIN WOOD - ENRIQUE VILLAGRAN



**IL TEMPO
DELLA
LEGGENDA**



EURACOMIX EDITORIALE

